

## **Sintesi del rapporto finale - Queer Quit, corso per smettere di fumare destinato agli uomini omosessuali (giugno 2008 - dicembre 2010)**

Il Fondo per la prevenzione del tabagismo ha approvato una richiesta di finanziamento presentata dall'Istituto di ricerca sulle dipendenze e la salute (ISGF) per l'allestimento e lo svolgimento, in collaborazione con il Check Point di Zurigo, di un programma di disassuefazione dal fumo destinato a uomini omosessuali, sul modello del corso di Gay Men's Health Charity GMFA di Londra. L'obiettivo dichiarato del progetto è promuovere le pari opportunità alla luce delle disuguaglianze sanitarie tra omosessuali ed eterosessuali documentate anche in Svizzera. A Zurigo (città e dintorni), nell'arco di un anno e mezzo si sono svolte complessivamente dieci rassegne del corso, intitolato «Queer Quit». Tutti gli obiettivi del progetto sul piano sia dello svolgimento sia della valutazione sono stati raggiunti. Dopo un inizio più che promettente si sono però avuti problemi a reperire persone interessate ed è stata dunque lanciata una seconda campagna intensiva di adesione. Per finire, il numero di partecipanti che si è riusciti a raggiungere non è stato quello auspicato, ma ha consentito quanto meno di svolgere un'analisi completa dell'efficacia.

Da quest'ultima è emerso che l'intervento dei gruppi, nonostante i condizionamenti psichici e fisici in alcuni casi anche forti, ha avuto effetto: dopo 6 mesi, il tasso di astinenza raggiunto è stato del 28,6 per cento (inoltre, il 71,4 per cento dei partecipanti non ha fumato per almeno 1 mese durante il corso, come dimostrano i test respiratori cui sono stati sottoposti). I dati statistici indicano inoltre che vi sono stati miglioramenti significativi anche sul piano della salute psichica (di tutti i partecipanti). È interessante notare che si è abbassato anche il livello di dipendenza da nicotina nei partecipanti recidivi: globalmente, esso è sceso da un livello medio a un livello basso.

Le interviste di approfondimento qualitativo hanno inoltre consentito di individuare processi di gruppo particolarmente efficaci e sondare il significato delle cosiddette «quit cell», nonché il grado di accettazione del programma. Le informazioni raccolte potranno essere utilizzate nei progetti a seguire. Si raccomanda di diffondere i corsi «Queer Quit» anche in altre città svizzere e di integrarli nei programmi dei principali centri dei gruppi di lavoro omosessuali. Diverse organizzazioni a livello nazionale si sono già mostrate interessate a collaborare al progetto: si prospettano dunque nuove potenzialità. I primi colloqui si sono già svolti ed è ora in preparazione una richiesta di finanziamento iniziale.